



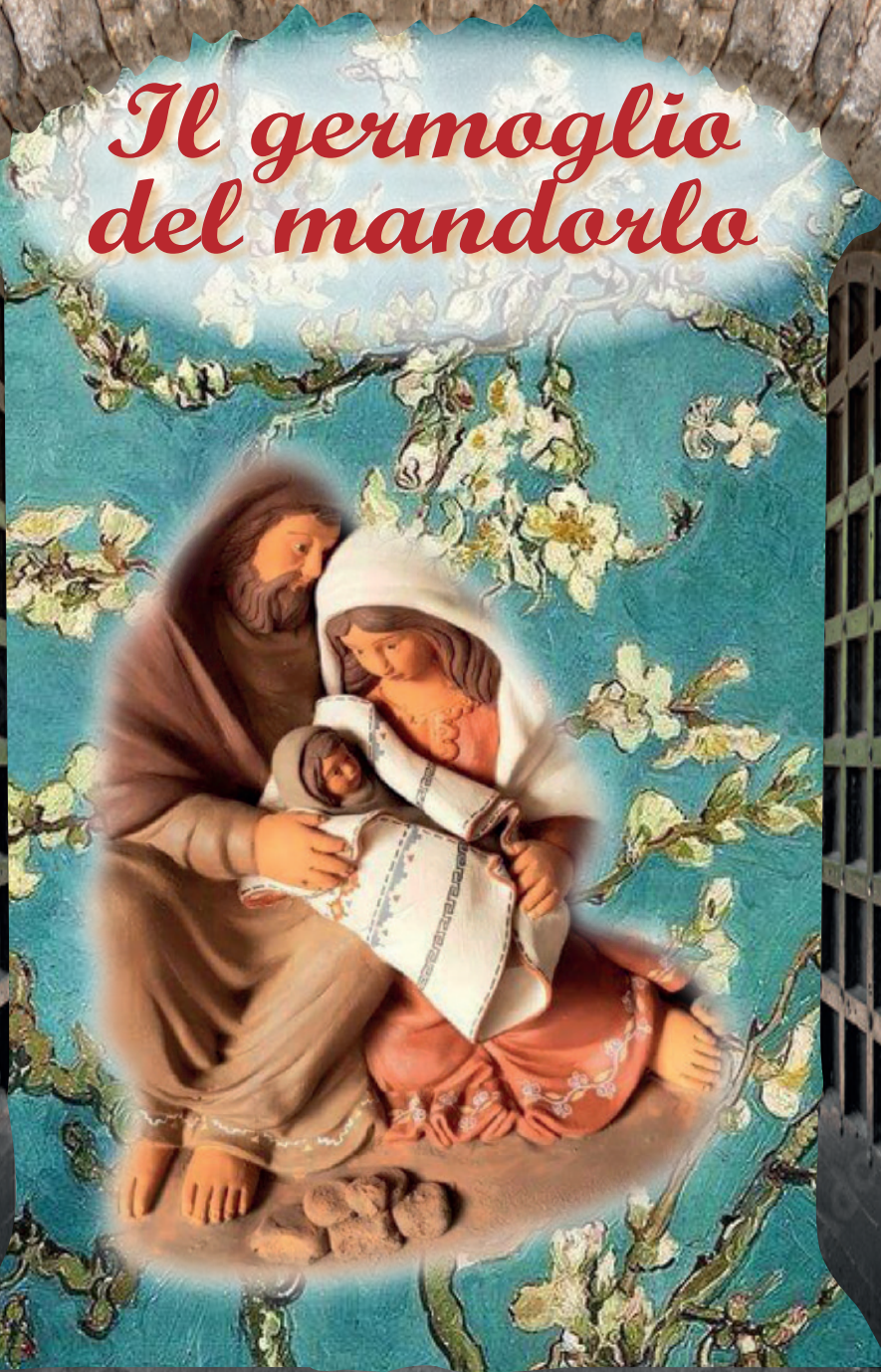
la **SORGENTE**

PARROCCHIA DI POVEGLIANO VERONESE
ANNO XI - N. 88 - DICEMBRE 2024

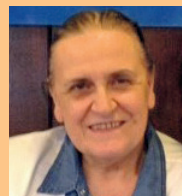


Mensile a carattere religioso - Registrato presso il Tribunale di Verona n. 2009 - Stampato da UNIGRAF srl (VR) - Direttore Responsabile: Paolo Annechini

Il germoglio del mandorlo



**I GRANDI INCONTRI
ESCLUSIVI
ELDA BAGGIO
PAGINE 4-5**





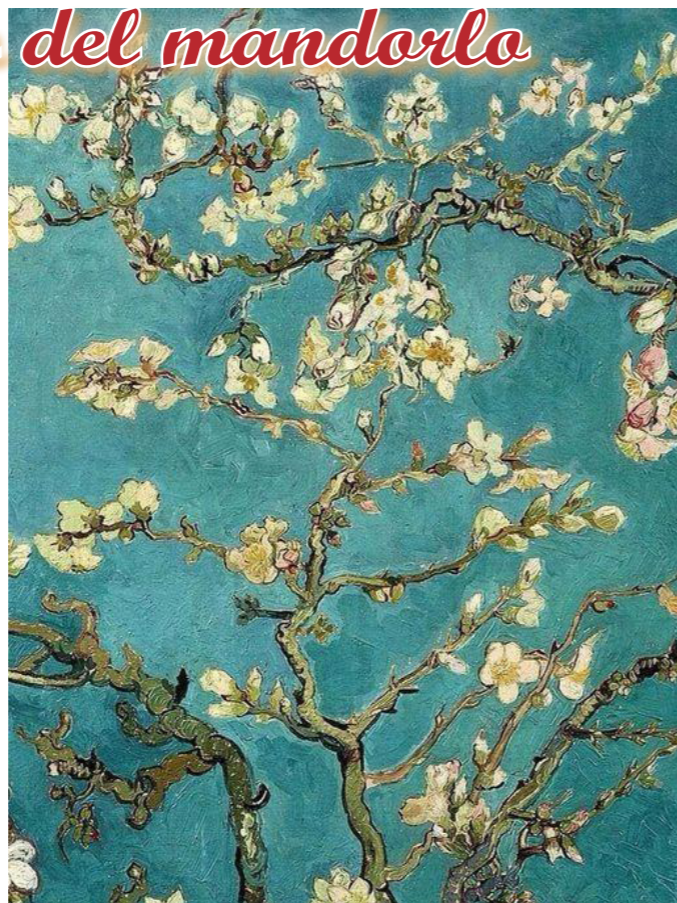
Il germoglio del mandorlo

Siete venuti appositamente a visitarmi. La notizia era troppo importante e non l'avete voluta lasciare alla freddezza di un messaggino e nemmeno ad una telefonata che, seppur riscaldata da voci che si comunicano, rimane pur sempre distaccata. Avete aspettato con pazienza che rincasassi. Appena entrato, ho letto nei vostri occhi il sorriso della vita che già si era annidata nel grembo. "Aspettiamo un bambino", è stata la conferma di Francesca. E ancor prima che la voce mi arrivasse, già i miei occhi stavano accarezzando incantati il grembo gravido. Un silenzio di meraviglia e poi il sorriso e poi: "Che bello" e poi... le mani che prendono più spazio delle parole e diventano abbraccio capace di esprimere sentimenti di festosa amicizia, profondi e unici e indescrivibili. Che spettacolo di dolcezza. Ormai la vostra vita è segnata visibilmente e per sempre dal mistero di una nuova esistenza che arriva ad allietare l'umanità.

Dicono che il volto stesso di una donna in attesa è particolare e che c'è qualcosa di incancellabile ad accompagnare i mesi di gravidanza. Non so se sia vero. Vero è certamente che l'attesa è attesa! E che deve essere tempo particolare e fecondo perché il **germoglio** è segno di primavera ormai incipiente e parla di un inverno freddo e buio già messo da parte: il **ramo del mandorlo** che mette le gemme canta la venuta della novità, anche se le tracce del freddo inverno sembrano non volersene più andare. Un bimbo che viene è speranza per tutti, anche per chi si ostina a chiudersi e a ritenere che i segnali di morte sono troppo forti e invincibili. E invece... "Viva la vita".

Sei in dolce attesa, Francesca: un tempo si usava sempre questa espressione quando una donna viveva il periodo della gestazione. Si dice ancora? O l'inverno demografico e le culle sempre più vuote hanno interferito sul linguaggio, cancellando anche la poesia dell'attesa? In ogni caso l'attesa rimane: una "tensione verso", perché c'è un oltre che ci sorprende e certamente ci stupisce. Guai quando la vita non sorprende e stupisce più! Guai!

L'attesa è nella vita. Ed è nella vita di tutti che nasce l'attesa, perché non ci basta l'ordinarietà, ma abbiamo bisogno di un di più; e ci riscalda dentro l'anima un desiderio che ci fa dire che di solo quotidiano, di solo ragionamento, di solo lavoro non si può vivere e non ci fa andare avanti. Siamo ben più grandi di questo, ci mancherebbe altro! L'uomo, la donna sono un "essere in cui è piantato un qualcosa che ci fa andare oltre, una scintilla di eternità, un frammento di



Vincent Van Gogh, *Il ramo di mandorlo in fiore*, Saint Remy 1890

divino". E quanto è necessario che la scintilla d'eternità accenda la fiamma della vita, che in tanti, troppi si va spegnendo!

E sei anche in dolce compagnia, Francesca! Sia perché dentro di te sta maturando un'altra vita (che meraviglia! Più di tutti te ne dai conto!); sia nel senso che sei ora solidale all'immenso gruppo delle donne che diventano anche mamme (vi immagino tutte immensamente orgogliose di un "titolo" che mai si riduce a banale fregio, ma conserva invece l'altezza di essere collaboratrici dirette di Colui che ha e dà la vita!); e sia anche nel senso che, come te, ci sono state delle figure che hanno segnato, con la loro gravidanza, la storia biblica. Ne prendo solamente due di donne che, con la loro attesa gravida, hanno offerto una dinamica della grazia della vita.

Una era matura e l'altra giovanissima. Una è **Sara**, la sposa di Abramo. Non aspettava più nulla dalla vita, ormai, se non di vivere gli ultimi scampoli di un'esistenza a fianco del suo Abramo. Vita da signora, sì, ma senza la gioia della maternità, preclusa dalla sterilità che l'aveva condannata anche all'ironia di tanti, al sarcasmo delle sue domestiche, alla vergogna nel suo cuore rabbuiato.

E invece, in un angolo sconosciuto della terra, a

Mambre, e in un giorno qualsiasi, una visita inaspettata la sorprende. Sono tre "personaggi particolari e strani" che si fermano a parlare con il suo Abramo, mentre lei rimane nella tenda a continuare il suo quotidiano tessere l'esistenza della famiglia e della tribù. È la curiosità che le fa tendere l'orecchio e ascoltare un'inedita promessa: "Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio".

Un figlio? **Ride Sara!** Che sia perché non crede agli ospiti? Che sia per prendersene gioco e prenderli in giro? Che sia per l'emozione che il cuore non riesce a contenere o per la sorpresa che la fa scoppiare? Ride Sara! E poi, via con i nove mesi di un ventre che lievita e che dà una novità insperata e prende il posto di una vecchiaia melanconica.

Sara, nascosta dietro la tenda, ha incontrato Dio! È stata lei a preparare i cibi, che il suo sposo aveva ordinato per rendere concreta l'accoglienza.

Sara ha nutrito Dio! Ma in fin dei conti, è stato Dio che l'ha nutrita. Perché Dio viene quando non te lo aspetti e ti sorprende. Ha doni inediti, ti trasforma e ti rende fecondo. È Lui che rende capace di donare vita quando ormai si pensa di non esserlo più e di non aver più nulla da dare.

L'impossibile diventa possibile nelle mani di Dio! E Sara ride: il suo sorriso prende volto e carne nel figlio Isacco che nasce.

Anche **Maria** attende! Anche lei, la piccola Maria, la giovinetta ricca della sua spumeggiante adolescenza, è travolta dalla sovrabbondanza della grazia. Anche lei, la vergine, ingravida, "perché nulla è impossibile a Dio"! E canta la venuta di un Figlio: tutto è dono, tutto è Grazia; il mondo è rinnovato quando si apre ai prodigi del Misericordioso; i poveri non sono espulsi, anzi, hanno vita nella mano di Dio, in quanto i ricchi superbi hanno i loro progetti rovinati e buttati all'aria.

E l'impossibilità umana diventa possibile, anzi addirittura benedizione sovrabbondante. Una vera rivolu-

zione che si incarna con la nascita del Dono sovversivo di Dio, Speranza dell'umanità.

Anche per Maria un Figlio, così come per Sara e per te, Francesca, un bambino. È la vita che non è stanca di venire e di rinnovarsi. La luce si riaccende ogni volta che una creatura nasce. La Speranza lancia la sua sfida e lo stupore fa spalancare occhi e cuore.

Francesca, Sara, Maria: tre donne del quotidiano che covano un futuro di pace e una semente di vita ed eternità nel loro corpo. Grazie!

Il Dio che viene. Anche Lui Figlio di donna, ma congiunto a seme di Spirito d'Amore, si è degnato di entrare in questo cammino di attesa.

La Madre lo ha atteso, l'umanità lo attende, io, tu, la nostra comunità di Povegliano lo aspetta e lo accoglie.

È la Speranza contro ogni mancanza di speranza.

È il nostro grande Destino che ci apre a un incontro ancora e sempre inaspettato. Cristo è vicino, sta alla porta e bussava!

È sulla soglia della nostra abitazione.

Si è posizionato nelle periferie della vita.

Anche nei crocicchi del nostro paese. Sì, proprio a Povegliano. Sta lì, alla porta!

Anzi: è **Lui la Porta**. È la breccia nel muro e ci sollecita ad abbattere tutti i muri. Non a caso il Papa aprirà la "Porta Santa" in questo Natale.

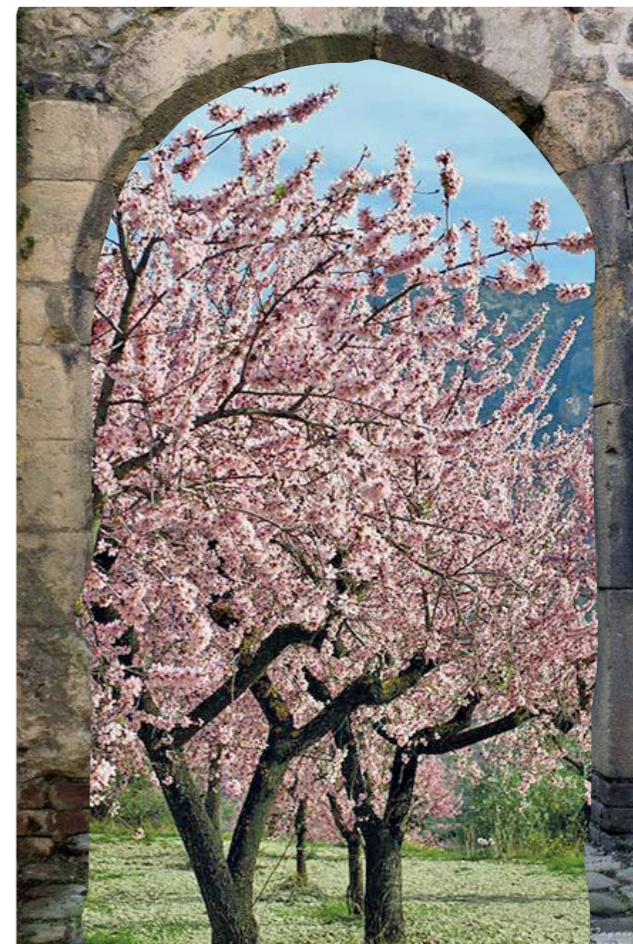
Cosa aspettiamo a usare appieno il verbo basilare dell'accoglienza? Perché non dire a tanti, a tutti; a Dio e ad ogni creatura: "**Vieni**"? Prego, entra: la casa è tua, benvenuto!

Diciamolo alla persona amata, ma anche all'estraneo; agli uomini importanti e ai diseredati, ai saggi e ai poveri di cui il mondo è pieno: "**Vieni**".

In questa ospitalità universale certamente troveremo il senso dell'Avvento e del Natale.

Buon Avvento, buona attesa e... buona entrata di Colui che viene a nascere tra noi!

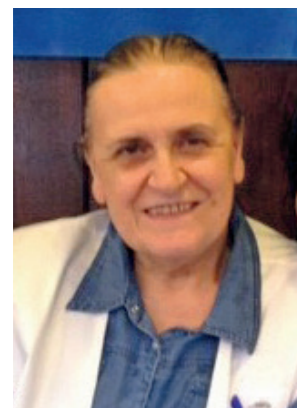
don Giorgio



Intervista

ELDA BAGGIO

Vicepresidente di Medici Senza Frontiere-Italia



Medici Senza Frontiere (MSF) è un'organizzazione umanitaria non governativa che è presente da più di 50 anni in tutto il mondo. Attualmente opera in 72 Paesi avvalendosi di 65 mila persone tra medici, infermieri, logisti, psicologi, farmacisti, addetti all'amministrazione e altri professionisti. Nel 1999 ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace.

Baggio, qual è la vostra missione?

Medici Senza Frontiere è un'organizzazione privata a carattere internazionale. Tutti gli operatori e le operatrici devono attenersi alla "Carta dei Principi" che ne definisce i compiti, tra cui l'impegno al soccorso delle popolazioni in pericolo, alle vittime delle catastrofi di origine naturale o umana, alle vittime della guerra, senza discriminazione alcuna, sia essa razziale, religiosa, filosofica o politica. Operiamo in uno spirito di completa imparzialità.

Come vi ponete nei conflitti rispetto alle parti in guerra?

In un contesto belligerante, curiamo indifferentemente i feriti di tutte le parti in causa. Molte volte in alcuni contesti questo richiede un po' di equilibrio organizzativo, come stare attenti a non mettere feriti di parti opposte in due letti vicini. Anche in questi periodi in cui il rispetto delle leggi umanitarie viene meno rimane una sia pure debole difesa della neutralità del nostro operato.

Come siete presenti a Gaza e qual è la situazione umanitaria?

Lavoriamo nella Striscia Gaza dal 1989, dal momento che la zona è stata sede di ripetuti conflitti. La situazione umanitaria a Gaza è al di là del dicibile per il numero di persone ripetutamente sfollate, inizialmente gli abitanti della parte nord della Striscia sono stati obbligati a lasciare le proprie case e scendere nella parte Sud. Per come si è evoluto il conflitto, a oggi a Gaza nessun posto è sicuro. L'enunciato degli articoli 1 e 2 della Prima Convenzione di Ginevra, che rappresenta il pilastro del diritto internazionale umanitario, è assolutamente disatteso. Questi articoli tutelano la neutralità di ambulanze, ospedali militari e personale sanitario. Si calcola che dal 7 ottobre 2023 a oggi siano 800 i morti fra gli operatori e le operatrici che lavoravano a Gaza. Medici Senza Frontiere ha perso otto dei suoi ope-

ratori. Lo scorso 10 novembre 2024 l'ospedale di Al Aqsa – supportato da MSF a Deir Al Balah, nella parte centrale della striscia di Gaza – è stato colpito da un attacco aereo israeliano. Da marzo, si tratta dell'ottavo attacco a questo ospedale. Purtroppo al momento l'ospedale di Al Aqsa è uno degli ultimi tre ospedali parzialmente funzionanti a Deir Al Balah per una popolazione di 750 mila persone e non può certo essere considerato un luogo sicuro. Alla quasi completa distruzione del sistema sanitario di Gaza, si aggiunge il gravissimo problema dei rifornimenti sia di alimenti che di materiale sanitario e la gravissima carenza di acqua potabile, spesso la gente beve acqua allungata con quella di mare. I bombardamenti hanno distrutto, oltre agli acquedotti, anche il sistema fognario con il rischio concreto di epidemie. La situazione della rete fognaria e dell'approvvigionamento idrico sono estremamente critiche. Attualmente l'acqua che arriva da Israele è di un quarto rispetto al fabbisogno del 2023.

E in Ucraina?

Qui siamo presenti dal 1999 con progetti sulla cronicità, in particolare sulla tubercolosi malattia molto diffusa e in molti casi multi-resistente, cioè non rispondente ai trattamenti tradizionalmente forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Dal 2014, quando sono scoppiati i primi scontri tra Ucraina e Russia, la popolazione è stata esposta a eventi traumatici, come bombardamenti e sparatorie. In molti hanno dovuto lasciare la propria casa per mettersi in salvo. In risposta alle violenze improvvise abbiamo dato il nostro sostegno agli ospedali sovraffollati della zona più colpita, fornendo supporto alla popolazione. Attualmente gli operatori umanitari di MSF che lavorano in Ucraina sono oltre seicento: 74 operatori internazionali e 567 operatori di MSF ucraini. Si tratta di personale medico (chirurghi, medici, infermieri, ostetriche), psicologi, logisti e amministratori che forniscono assistenza medica, supporto alla salute mentale, fisioterapia e ricovero dei pazienti più critici.

Ci può indicare una guerra dimenticata, dove sono presenti i vostri medici, che miete tante sofferenze tra i civili?

Rispondere a questa domanda non è difficile e purtroppo c'è solo l'imbarazzo della scelta: conflitto in Siria, iniziato il 18 aprile del 2011 cui si è aggiunto il terremoto del 2023; conflitto nello Yemen iniziato il 25 marzo nel 2015; Repubblica Centrafricana; guerra in Sudan in cui è in corso una catastrofe umanitaria e dove sono quasi bloccati gli approvvigionamenti. Se consideriamo anche gli atti di violenza unilaterale da parti di gruppi organizzati, siano esse forze armate ufficiali o no, secondo l'Uppsala Data Conflict Program vi sono 187 focolai di belligeranza che hanno causato un totale 238 mila morti, di cui 100 mila solo nel conflitto in corso in Etiopia attribuibili alla guerra nel Tigray (2020-2022), la regione dell'Etiopia settentrionale. E noi siamo presenti praticamente in ognuno di questi Paesi.

Siete presenti anche in Italia? In quali situazioni?

Sì, negli ultimi anni siamo attivi anche in Italia. A Palermo stiamo attualmente gestendo un progetto per l'assistenza e la riabilitazione delle persone migranti sopravvissute a torture e violenze intenzionali che provengono dai campi di prigionia libici. Il nostro team gestisce un ambulatorio in collaborazione col Policlinico di Palermo in cui offre assistenza medica, psicologica, sociale e legale ai pazienti migranti e rifugiati sopravvissuti a torture. C'è poi il progetto "People on the Move" di assistenza alle persone migranti. Negli ultimi anni siamo stati presenti ai confini settentrionali e meridionali offrendo assistenza medica e psicologica nelle aree di arrivo e transito per le persone migranti, tra queste Ventimiglia, Oulx e Trieste. Si tratta di migranti che vivono in insediamenti informali con accesso limitato o impossibile all'assistenza sanitaria e ai servizi di base. C'è poi il progetto Roccella Jonica in Calabria, questo da quando nel giugno 2022 un nostro team ha fornito supporto alle autorità locali durante gli sbarchi di persone migranti soccorse in mare.

Ci sono anche i corridoi umanitari che portano circa 500 persone dalla Libia all'Italia ogni anno. Un nostro team in Libia collabora con altre organizzazioni per identificare persone con vulnerabilità mediche da includere nella lista di evacuazione. Il primo volo umanitario è arrivato in Italia il 5 marzo 2024. A questo ne sono seguiti altri. Nel 2024, abbiamo assistito oltre 75 pazienti garantendo supporto psicologico e facilitando visite mediche specialistiche.

Infine, il Progetto HOPE (Health Orientation, Promotion and Education) costituito da una rete di sportelli attivi dal 2021 a Palermo, Torino e Udine, ai quali si sono aggiunti recentemente quelli di Roma e Napoli, che hanno come obiettivo quello di facilitare l'accesso alle cure e al sistema sanitario nazionale per le fasce più vulnerabili della popolazione straniera e italiana grazie al coinvolgimento di quasi cento volontari.

Chi vi finanzia?

Siamo finanziati esclusivamente da privati. L'assenza di finanziamenti pubblici ci permette di rimanere indipendenti. In Italia il cento per cento dei fondi raccolti viene da privati, nello specifico il 95 per cento da privati cittadini e il 5 per cento da aziende. Soltanto grazie al supporto di tanti privati cittadini e aziende riusciamo ad intervenire in modo rapido e indipendente ovunque ci sia bisogno negli oltre 70 paesi in cui lavoriamo e interveniamo in risposta a emergenze umanitarie, conflitti o mancanza di accesso alle cure mediche.

BIOGRAFIA

Elda Baggio, Vicepresidente di MSF, veronese, è medico chirurgo e docente all'Università di Verona. Da tredici anni lavora con Medici Senza Frontiere come chirurgo di guerra. È tra le fondatrici di Women in Surgery Italia e oltre a essere docente presso l'Università di Verona insegna, una volta all'anno, patologia chirurgica a Ngozi in Burundi. Ha lavorato con MSF in numerosi contesti, tra cui: Repubblica Democratica del Congo, Haiti, Yemen, Iraq, Burundi, Somalia, Siria e Palestina. A Gaza, ha lavorato negli ospedali di Al-Awda e Al-Shifa.

**Come è possibile aiutarvi su iniziative specifiche?**

Sono tanti i modi per sostenerci. Sicuramente con le donazioni, regolari e non. Ma anche attraverso gli eventi di sensibilizzazione e le campagne di raccolta fondi, come la recente "Biscotti Senza Frontiere" la prima campagna di raccolta fondi organizzata in oltre cento piazze italiane a sostegno del Fondo Emergenze di MSF. Sono molto importanti anche le attività di volontariato, che mi stanno particolarmente a cuore, attraverso dei gruppi locali di cittadini che organizzano attività di sensibilizzazione sul territorio, presentazioni di libri, passeggiate e aperitivi solidali, testimonianze di operatori e molto altro per far conoscere, a quante più persone possibili, l'azione e i progetti di MSF. Per chi vuole darci una mano consiglio di visitare il nostro sito internet: www.medicisenzafrontiere.it.

La Redazione

L'intervista è stata realizzata il 18 novembre 2024.

Le altre interviste già pubblicate:

- > **Domenico Pompili, Vescovo di Verona (dicembre 2023);**
- > **Padre Alex Zanotelli (gennaio 2024);**
- > **Don Antonio Mazzi (febbraio 2024).**
- > **Card. Mario Zenari, Nunzio Apostolico in Siria (marzo 2024).**
- > **Suor Elisa Kidané (aprile 2024).**
- > **Padre Giuseppe Cavallini, direttore di "Nigrizia" (giugno 2024).**
- > **Mons. Carlo Vinco, Garante dei diritti dei detenuti di Verona (ottobre 2024).**
- > **Don Ambrogio Mazzai, Don "TikTok" (novembre 2024).**

SPECIALE CRESIMA

Il coraggio di crescere insieme

Il 12 gennaio prossimo i ragazzi e le ragazze dell'anno 2010 riceveranno il Sacramento della Cresima dal Vescovo Domenico. In questo periodo di attesa stanno facendo un percorso di preparazione davvero speciale. Si tratta di riflettere sugli aspetti che riguardano la loro esistenza umana avendo come riferimento i doni dello Spirito Santo. La loro età – come tutti ben sappiamo – segna



l'inizio del passaggio dall'epoca della fanciullezza a quella dell'essere adulti.

Adolescenza significa, infatti, *crescere* e nonostante il termine *cresima* derivi da *crisma*, che è l'olio sacro con il quale il vescovo tratterà una croce con il pollice sulla fronte di questi ragazzi, a significare il dono dello Spirito Santo che in quel momento riceveranno, è interessante notare come le prime quattro lettere delle due parole (*cres-*) coincidano, quasi a voler sottolineare la corrispondenza tra la crescita umana e quella cristiana.

Tutta la nostra umanità è dono del Signore; pertanto, crescere come cristiano non vuol dire affatto distaccarsi dall'umano per diventare chissà chi o che cosa. Al contrario, vuol dire compiere fino in fondo la nostra umanità così come Dio l'ha pensata e come suo Figlio Gesù (Lui che si è fatto uomo!) ce l'ha testimoniata: essere sempre in relazione con il *Tu* e con un *tu*; con Dio e con il prossimo. Crescere insieme! Ci vuole tanto coraggio; ci vuole cioè, come ne è

composta questa parola, tanto cuore, tutto il cuore... che solamente ama! E di coraggio, meglio di cuore, questi ragazzi e queste ragazze ne hanno davvero molto. Lo hanno dimostrato durante tutto il percorso catechistico di terza media e lo stanno dimostrando tuttora.

Qualcuno di loro, agli inizi dello scorso mese di settembre, possiamo dire che ha avuto un *surplus* di coraggio partecipando ad una tre-giorni a Gorgusello di Fumane, un bellissimo borgo della nostra Lessinia. Una decina di ragazze, dal 4 al 6 di settembre, hanno fatto questa proficua esperienza di convivenza presso il villaggio "Monte Pastel" di proprietà della parrocchia di Pedemonte, condividendo luoghi, stanze, riflessioni, attività, giochi, canti, balli, salti, pasti, stanchezza, sonno...

Condividere la propria vita, la propria umanità con e per gli altri, grazie all'azione dello Spirito Santo che ci sostiene; questo significa il Sacramento della Cresima.

don Massimo, diacono



DICEMBRE

1	Dom.	I di Avvento Ore 10: Presentazione alla Comunità dei ragazzi di 5ª elementare nel cammino della Prima Comunione. Segue l'incontro con i genitori - Mostra del libro al Centro NOI
2	Lun.	Ore 20.30: Catechesi d'Avvento: "In chi crediamo, noi che crediamo in Gesù Cristo?"
5	Gio.	Ore 16.15: Catechismo di 4ª elementare
6	Ven.	Ore 20.30: Catechismo di 1ª e 2ª media
7	Sab.	Ore 16.30: Incontro dei ragazzi del 2010 (preparazione alla Cresima)
8	Dom.	II di Avvento - Immacolata Ore 10: Messa con invito particolare ai ragazzi di 3ª e 4ª elementare - Battesimi Mostra del libro al Centro NOI
9	Lun.	Ore 20.30: Catechesi d'Avvento: "In chi crediamo, noi che crediamo in Gesù Cristo?"
13	Ven.	Ore 16.15: Catechismo di 5ª elementare - Ore 20.30: Catechismo di 3ª media
14	Sab.	Ore 15: Gruppo Famiglie Ore 20.45: Rassegna di canti di Natale con cori e banda del paese
15	Dom.	III di Avvento Ore 10: Messa con invito particolare ai ragazzi di 1ª e 2ª media Ore 14.30: Pomeriggio al Grest
16	Lun.	Ore 20.30: Catechesi d'Avvento: "In chi crediamo, noi che crediamo in Gesù Cristo?"
19	Gio.	Ore 16.15: Catechismo di 4ª elementare
20	Ven.	Ore 16.30: Confessioni dei ragazzi di 5ª elementare Ore 20.30: Confessioni dei ragazzi di 1ª - 2ª - 3ª media
22	Dom.	IV di Avvento Ore 10: Messa con invito particolare ai ragazzi di 3ª media
23	Lun.	Ore 20.30: Celebrazione penitenziale e confessioni degli adulti
24	Mar.	Ore 18: Prefestiva del Natale - Ore 22: Messa della notte di Natale
25	Mer.	NATALE DEL SIGNORE Ore 8 e 10: Messa - Ore 18: Messa al Santuario
26	Gio.	S. Stefano - Ore 10: Messa
26-27	Gio.-Ven.	Convivenza ragazzi di 1ª media al Santuario
28-29	Sab.-Dom.	Convivenza ragazzi di 2ª media al Santuario
30-31	Lun.-Mar.	Convivenza ragazzi di 3ª media al Santuario
29	Dom.	Santa Famiglia - Camminata dei Presepi organizzata dal NOI
31	Mar.	Ore 18: Prefestiva

GENNAIO 2025

1	Mer.	Solennità Maria Ss. Madre di Dio - Giornata della Pace
---	------	---

PREGHIERA IN FAMIGLIA

"Allievi luminosi di speranza"

Da lunedì 2 a martedì 24 ogni giorno accompagniamo le famiglie nella preghiera.

Vai sul sito: www.parrocchiapovegliano.it

Con introduzione nei giorni 30 novembre e 1º dicembre.

FESTEGGIAMO I SANTI!

Quanti amici Santi abbiamo conosciuto, incontrato e re-incontrato in questo periodo! Sì, perché il mese di novembre si apre proprio con questa festa, la Festa di tutti i Santi!

È un argomento a volte un po' difficile da comprendere per i più piccoli, per cui si cerca di proporlo e presentarlo alla loro portata... a misura di bambino!

"Sapete chi sono i santi?"

"Sono dei supereroi!" ha prontamente risposto F.

In effetti sì, i santi possono sembrare un po' dei supereroi sia per il loro aspetto, sia per ciò che hanno compiuto! A scuola emergono sempre i racconti delle vite dei san-



ti che i bambini già conoscono: San Francesco, Santa Lucia... e ovviamente San Martino. Quest'ultimo santo è loro molto caro, forse perché il mantello rosso con cui viene presentato e rappresentato lo rende proprio simile a un supereroe, ma sicuramente anche perché le storie in cui il protagonista aiuta i più deboli e i più fragili toccano sempre i cuori... anche dei più piccoli!

Comincia sempre così il tempo inerente a San Martino, con i più grandi che narrano la storia ai più piccoli:

G.: **"San Martino ha tagliato il mantello e ha dato metà al povero!"**

F.: **"Sì, e poi era stato così gentile che il cielo ha fatto un miracolo e alla notte l'ha riunito!"**

D.: **"E c'era la nebbia e poi viene il sole!"**

M.: **"È vero, perché usiamo sempre le lanterne quando c'è San Martino!"**

La settimana dedicata al nostro patrono è stata ricca di sorprese: abbiamo ricevuto la visita di don Giorgio e di Luisa che ci hanno raccontato la storia del santo, accompagnata dal suono della chitarra; con scoiattoli e leoni (bambini di 4 e 5 anni) abbiamo passeggiato fino al Parco Balladoro con i mantellini rossi e incontrato San Martino a cavallo. Al ritorno a scuola abbiamo gustato deliziose castagne preparate dal Circolo Noi. Infine, bambini e famiglie hanno partecipato alla *Caminada de San Martin* organizzata dal Gruppo Marciatori 3P, che ha omaggiato la scuola con un premio speciale per le attività ludico-motorie.

È bello vedere come San Martino sia ancora una festa che unisce grandi e piccini, come – allo stesso modo – unì un povero e un cavaliere.

E ora è tempo di rimanere in attesa della magia della prossima santa... Santa Lucia!

Sara Bonizzato



Da trent'anni
mettiamo al centro
le persone

Assistenza 24 ore su 24 ad anziani, malati e disabili

PrivatAssistenza Villafranca di Verona | Via Quadrato, 34/A (VR)

045 6302978

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24, 365 GIORNI



ASSISTENZA ANZIANI



ASSISTENZA MALATI E DISABILI



SERVIZIO BADANTE



SERVIZI INFERMIERISTICI



ASSISTENZA OSPEDALIERA



FISIOTERAPISTA A DOMICILIO

PrivatAssistenza

Dal 1993 la Prima Rete Nazionale di Assistenza Domiciliare

centro@villafranca.privatassistenza.it | www.privatassistenza.it

UNA CENA SPECIALE, TRA AMICIZIA, PIZZA E SOLIDARIETÀ

La pizza, l'accoglienza e l'amicizia. Martedì 22 ottobre il piatto proclamato dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità, il gruppo Accoglienza del nostro paese e i giovani richiedenti asilo politico sono stati i protagonisti di una serata speciale. Tutti intorno alla stessa tavola nei locali sotto la chiesa di Povegliano.

Due operatori della cooperativa sociale Il Samaritano di Verona, l'ente che si occupa di accogliere i migranti, l'educatrice dell'altra cooperativa sociale attiva sul nostro territorio, I Piosi di Sommacampagna e i ragazzi hanno cenato insieme a don Giorgio e alle volontarie del gruppo Accoglienza.

Sono quattro i ragazzi che attualmente vivono nell'appartamento della parrocchia adiacente alla canonica. Hanno tra i venti e i trent'anni. Sono originari del Bangladesh, del Mali e della Guinea Bissau. Hanno raggiunto il nostro Paese lo scorso anno. Un viaggio della speranza. Alcuni di loro hanno attraversato il mar Mediterraneo con i barconi. I loro stati, infatti, non sono più sicuri. L'unica alternativa era quindi cercare un futuro migliore in Italia.

L'iter burocratico per ottenere i permessi di soggiorno e l'asilo politico è molto lungo. L'attesa costringe questi giovani ragazzi ad una vita costantemente incerta. Le cronache ci raccontano proprio questo.

Il gruppo di volontarie e le cooperative responsabili dei loro progetti, sostengono e supportano questi ragazzi.



Dedicano qualche ora alla settimana per insegnare la nostra lingua, aspetto fondamentale per la loro inclusione. Li aiutano nell'integrazione nella nostra comunità e li affiancano anche nella gestione della casa e delle faccende domestiche. Insomma, nella loro quotidianità.

Don Giorgio ha dato loro la possibilità di sfruttare anche dello spazio esterno alla canonica: giocano a calcio, la loro passione più grande. Proprio don Giorgio ha spiegato che per lui sarebbe un immenso piacere vederli giocare, sfidarsi e divertirsi tutti insieme con i ragazzi italiani. Il calcio alla fine parla la stessa lingua per tutti.

Al termine della cena si sono uniti al tavolo alcuni amici dei ragazzi. Anche loro hanno gustato la pizza. Tutto in clima piacevole e di grande condivisione. Il gruppo si è così promesso di ritrovarsi di nuovo, magari davanti a un piatto esotico tradizionale.

Se qualcuno volesse unirsi al gruppo Accoglienza di Povegliano può contattare direttamente don Giorgio per chiarimenti e informazioni.

Elena, Gruppo Accoglienza

PARROCCHIE DI DOSSOBUONO E POVEGLIANO

PERCORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO



PROGRAMMA PERCORSO FIDANZATI 2025

DATA	TEMA DELLA SERATA
22/01/25	Ciao! Chi siamo e perché siamo qui!
01/02/25	La comunicazione nella coppia - film
05/02/25	Perché sposarsi?
12/02/25	Parliamone...
19/02/25	Un futuro da costruire ... passo dopo passo... diversi, ma insieme!!!
26/02/25	Parliamone ...
05/03/25	le ceneri (partecipiamo all'inizio della quaresima)
12/03/25	"Le nozze di Cana" – Gesù è con noi!
19/03/25	"Accogliere con amore i figli che Dio vorrà donarvi"
26/03/25	Come evitare e gestire i conflitti di coppia
02/04/25	Parliamone ...
05/04/25 sabato pomeriggio	Incontro conclusivo: il sacramento del Matrimonio: I preparativi Le parole della Celebrazione del Rito Santa messa conclusiva Consegna attestati

Argomenti trattati: la comunicazione nella coppia; come condividere una vita a due per affrontare assieme la vita; come gestire o evitare i conflitti di coppia; imparare che le differenze tra uomo e donna in una coppia possono essere ben gestite come opportunità e doni preziosi da custodire. Naturalmente tutto viene visto nell'ottica del matrimonio cristiano, quindi si parlerà di come farsi accompagnare da Gesù e dal suo insegnamento nella vita di ogni giorno. Si parlerà del rito del Matrimonio, di come prepararsi a questo importante Sacramento, e di come poter mantenere vivo l'amore iniziale e l'impegno di fedeltà che si promettono gli sposi, consapevoli di non essere soli in questo percorso di fede.

- ✓ **Quando:** dal 22 Gennaio al 5 aprile 2025, il Mercoledì dalle 20.45 alle 22:15 (circa)
- ✓ **Dove:** presso i locali parrocchiali di Povegliano e Dossobuono.
- ✓ **Iscrizioni:** rivolgersi entro 19/01/25 presso la parrocchia di Povegliano (Don Giorgio 045/6350204) o presso la parrocchia di Dossobuono (Don Andrea 045/513014). Posti limitati.

FESTA DEL PATRONO SAN MARTINO

Una ricorrenza molto sentita e valorizzata dal 7 all'11 novembre nella tradizione del nostro paese con una serie di eventi civili e religiosi che hanno messo in risalto le abitudini contadine e popolari. La festa religiosa della domenica è terminata sul piazzale della chiesa con la benedizione dei mezzi agricoli. Poi la comunità è stata allietata in un clima di allegra condivisione da "minestrone e caldaroste" presso il Circolo Noi.

Lunedì sera, 11 novembre, la S. Messa in ricordo del Patrono è iniziata con le note della



canzone "San Martino cavaliere..." cantata da bambini e adulti, raccolti numerosi in Chiesa.

È stato portato all'altare un grande pane da portare in processione e condividere con tutti i partecipanti. Tanta gente formata da adulti e famiglie con i bambini, tanti piccoli orgogliosi con le loro mantelline rosse e le lanterne, hanno trovato ad attenderli sul piazzale un soldato, con mantello rosso in groppa ad un cavallo, che rappresentava San Martino. Si è formata così una processione per le strade del paese, in testa al corteo "il pane della condivisione", dietro i bambini festanti con le mantelline e tutte le persone allietate dal suono della Banda di Povegliano.

Non poteva mancare la bontà dei piatti autunnali tipici di San Martino: polenta e salame, caldaroste, vin brulé, te e cioccolata calda. La comunità unita e contenta ringrazia tutti i volontari e tutti quanti hanno lavorato e reso bella e significativa questa festa. Grazie a San Martino che ci fa sentire comunità.

Luisa Venturi



RASSEGNA PRESEPI

Anche quest'anno l'associazione NOI "Il Gabbiano" in collaborazione con la Parrocchia di Povegliano V.se organizzerà la tradizionale rassegna dei presepi. Non un concorso, ma un modo per tenere viva e tramandare questa tradizione.

Come ha ricordato papa Francesco, il presepe è "segno di speranza, specialmente in questo tempo difficile", invitando a costruirlo oltrepassando il segno, scoprendone "il significato".

Il significato è stato illustrato diffusamente nella lettera Apostolica del 2019 dove veniva ricordato che: "...fare il presepe non sia unicamente un atto tradizionale ma si riempia di contenuti e di valori, intende sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di



allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze...", poiché il presepe suscita sempre stupore e meraviglia". Da qui l'appello: "Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata".

Invitiamo tutti a segnalare il proprio presepe scrivendo a noi@povegliano@gmail.com o portando il tagliandino che verrà distribuito, in parrocchia o al NOI. Sarà cura dei nostri incaricati andare a fare le foto che verranno poi pubblicate sui nostri social e sul nostro sito.

Abbiamo anche un'idea nuova, quella di proporre un percorso da fare in paese, per vedere i presepi presenti nelle varie zone. Ma di questo vi aggiorneremo nella locandina specifica.

A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione in una cerimonia che si terrà nel salone del NOI il pomeriggio del 6 gennaio.

Per informazioni seguite il nostro sito in continuo aggiornamento.

MOSTRA DEL LIBRO

Nelle giornate da sabato 30 novembre a domenica 8 dicembre, l'Associazione NOI "Il Gabbiano" organizzerà la mostra del libro. Un appuntamento ormai consolidato che, anche quest'anno, vedrà la collaborazione della Parrocchia di Povegliano, della scuola materna Mons. Pietro Bressan, di Pro Loco Povegliano e dell'associazione Anteas "La Madonnina".

L'iniziativa ha la finalità di mantenere e proporre l'aspetto culturale e formativo della lettura di libri, con contenuti formativi, storici, per adulti, ragazzi e bambini proposti da varie librerie.

Tra le varie proposte letterarie troverete anche quest'anno la sezione libri e album da colorare per bambini da 3 a 6 anni, curata dai genitori della scuola materna Mons. Bressan. Sarà presente la lodevole iniziativa "acquista e dona un libro alla scuola materna", dove sarà possibile acquistare e donare un libro per bambini alla scuola materna. Ma la mostra non è solo libri, saranno presenti un banchetto di giochi da tavolo usati, a cura di Ludus Gate, ed un tavolo con lavoretti regalo di Natale.

Durante le giornate di apertura verranno proposti momenti per bambini con lettura di favole e appuntamenti letterari aperti al pubblico con presentazione di autori del territorio.

Inoltre la novità di quest'anno è che la mostra sarà aperta anche a visite delle classi scolastiche, con presentazione di cartelloni sull'importanza della lettura (fatti dalle classi), e dei segnalibri da regalare. Ai ragazzi verrà fatta una breve presentazione interattiva sulla lettura e un "gioco" a sorpresa.

Per il calendario degli appuntamenti visitate il nostro sito in continuo aggiornamento.



CHIESA DI VERONA GIUBILEO 2025
PELLEGRINAGGIO DIOCESANO
24 - 25 GENNAIO 2025
con il vescovo Domenico

VENERDÌ 24 GENNAIO
Visita al Santuario dell'Amore
Misericordioso di Colleva
la Piccola Lourdes
di Madre Speranza

SABATO 25 GENNAIO
Passaggio della Porta Santa
e celebrazione eucaristica
con il vescovo Domenico
a San Pietro

Alla sorgente della Speranza

PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO
POVEGLIANO VERONESE

DATE DEI BATTESIMI COMUNITARI 2024-25

- | | |
|-------------------------------------|---|
| • Domenica 29 settembre - ore 10.00 | • Domenica 17 novembre - ore 10.00 |
| • Sabato 19 ottobre - ore 18.00 | • Domenica 8 dicembre - FESTA DELL'IMMACOLATA - ore 10.00 |

- | | |
|---|-------------------------------------|
| • Domenica 19 gennaio - ore 10.00 | • Domenica 18 maggio - ore 10.00 |
| • Domenica 9 febbraio - ore 10.00 | • Sabato 7 giugno - ore 18.00 |
| • Domenica 2 marzo - ore 10.00 | • Domenica 13 luglio - ore 10.00 |
| • Sabato 19 aprile, Veglia pasquale - ore 21.00 | • Domenica 21 settembre - ore 10.00 |

PERCORSI DI PREPARAZIONE AL BATTESIMO DEI FIGLI 2024-25

- PRIMO PERCORSO (2024)
- Giovedì 12 settembre, ore 20:30/21:30
 - Sabato 14 settembre, ore 17.00/21.00, alla casa della Madonna dell'Uva S. (con cena insieme)
 - Giovedì 19 settembre, ore 20:30/21:30, in chiesa grande
 - Domenica 22 settembre, ore 10.00: presentazione dei battezzandi alla comunità

- SECONDO PERCORSO (2024)
- Giovedì 7 novembre, ore 20:30/21:30
 - Sabato 9 novembre, ore 17/21, alla casa della Madonna dell'Uva S. (con cena insieme)
 - Giovedì 14 novembre, ore 20:30/21:30, in chiesa grande
 - Domenica 10 novembre, ore 10.00: presentazione dei battezzandi alla comunità

- TERZO PERCORSO (2025)
- Giovedì 9 gennaio, ore 20:30/21:30
 - Sabato 11 gennaio, ore 17/21, alla casa della Madonna dell'Uva S. (con cena insieme)
 - Giovedì 16 gennaio, ore 20:30/21:30, in chiesa grande
 - Domenica 12 gennaio, ore 10.00: presentazione dei battezzandi alla comunità

- QUARTO PERCORSO (2025)
- Giovedì 20 marzo, ore 20:30/21:30
 - Sabato 22 marzo, ore 17.00/21.00, alla casa della Madonna dell'Uva S. (con cena insieme)
 - Giovedì 27 marzo, ore 20:30/21:30, in chiesa grande
 - Domenica 30 marzo, ore 10.00: presentazione dei battezzandi alla comunità

- QUINTO PERCORSO (2025)
- Giovedì 8 maggio, ore 20:30/21:30
 - Sabato 10 maggio, ore 17.00/21.00, alla casa della Madonna dell'Uva S. (con cena insieme)
 - Giovedì 15 maggio, ore 20:30/21:30, in chiesa grande
 - Domenica 11 maggio, ore 10.00: presentazione dei battezzandi alla comunità

- SESTO PERCORSO (2025)
- Giovedì 4 settembre, ore 20:30/21:30
 - Sabato 6 sett., ore 17.00/21.00, alla casa della Madonna dell'Uva S. (con cena insieme)
 - Giovedì 11 sett., ore 20:30/21:30, in chiesa grande
 - Domenica 14 sett., ore 10.00: presentazione dei battezzandi alla comunità



ASSOCIAZIONE ANTEAS "LA MADONNINA"

In occasione del 30° anniversario dalla nascita di Anteas "La Madonnina", il Consiglio Direttivo ha deliberato un'erogazione di contributi sotto forma di borsa di studio del valore di euro 250 (duecentocinquanta) con cui acquistare libri di testo, prodotti e beni finalizzati a concedere maggiori opportunità di crescita culturale e formativa agli studenti residenti nel Comune di Povegliano Veronese che frequentano l'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado con relativo titolo di studio ottenuto con il massimo della valutazione, e con successiva iscrizione agli Istituti Scolastici Secondari di Secondo Grado del sistema nazionale di istruzione.

Del bando verrà data la massima pubblicizzazione sia sul sito di Anteas "La Madonnina" APS come pure presso il Comune e l'Istituzione Scolastica.

Anteas "La Madonnina" con l'occasione augura a tutti i più fervidi auguri di buone feste.

Il Presidente Francesco Perina



Attualmente l'Ecuador, paese di circa 18 milioni di abitanti, è nell'elenco dei Paesi pericolosi infatti, nel 2023 si sono registrati 8008 omicidi con una frequenza di 46 ogni 100.000 abitanti.

I grandi cartelloni che si incontrano lungo le strade con la scritta "il ladro catturato sarà giustiziato e bruciato", sintomo di una giustizia sommaria, evidenziano la gravità del problema. Nonostante questo e con le dovute cautele, io e Luca, volontario della zona di Venezia, abbiamo raggiunto con il suo



pulmino la città di Esmeraldas dove ci aspettavano gli "alunni speciali" della Juan Pablo Segundo che ci avevano preparato un'accoglienza indimenticabile per ringraziarci del modesto aiuto che mandiamo loro, assieme alle famiglie di Custozza.

Pochi chilometri ma tanti anni separano i ragazzini della Juan Pablo dagli ospiti del **Asilo de Anciano** dove fratello Maurizio del Cottolengo accoglie anziani soli e senza risorse. Per noi era pronta una nutrita lista di lavori di manutenzione, impegno che abbiamo assolto in alcuni giorni.

Lasciata la poco sicura zona di Esmeraldas sulla costa, siamo ritornati sulle Ande per incontrare i nostri amici de "La Concepcion".

Eravamo attesi nella frazione di Estacion Carchi e il programma prevedeva una celebrazione di ringraziamento nella chiesetta recentemente restaurata, anche con il nostro sostegno economico.

In seguito, a casa di Marcelo Acosta, coordinatore del Comitato de Hermandad, si è tenuto il pranzo (*caldo de gallina y arroz con pollo*), ottima occasione anche per parlare dei progetti in corso ai quali col-

Cinque settimane in Ecuador



laboriamo: erbe medicinali, oli essenziali e concime organico.

Le altre tre settimane in Ecuador sono state impegnate per adempiere ad una promessa.

In una isolata valle andina, nel piccolo paese di Apuela, si trova una comunità di suore Salesiane che gestisce un piccolo dispensario medico con modestissima farmacia. La superiora madre Josefa, chiedendo anche l'appoggio della diocesi di Padova, sta cercando di ristrutturare alcuni locali della parrocchia per crearvi un dignitoso dispensario con annessa un'adeguata farmacia.

Luca ed io avevamo promesso a suor Josefa la nostra collaborazione e abbiamo mantenuto la promessa lavorando con gli operai del posto e stringendo con loro una vera e profonda amicizia.

La sera, dopo il lavoro, ci trovavamo a casa di amici dove uno degli argomenti preferiti di discussione era "cosa si mangia in Italia", domanda alla quale abbiamo cercato di rispondere con validi esempi. Non senza qualche difficoltà nel reperire alcuni ingredienti, abbiamo organizzato tre serate culinarie: carbonara, aglio olio peperoncino e pomodoro e basilico, con grande successo.

Il mattino della partenza da Apuela, salutano con gli occhi umidi le madri Salesiane e caricando valigie e zaini sul pulmino, ho sentito il grido dell'amico Junio che, stando sulla porta di casa e agitando la mano in segno di saluto, mi ha detto: "Ricordati che hai promesso di tornare per fare la pearà".

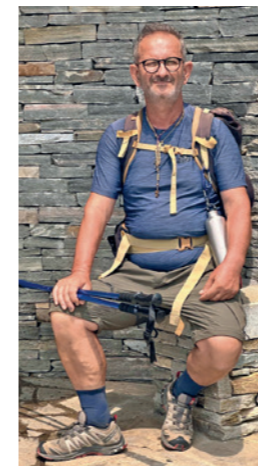
Se non altro questa volta la promessa è meno impegnativa.

Nevio Geroin



Sede Sociale: Via F.lli Rosselli, 1 • 37064 Povegliano Veronese (VR) • tel. 0455709956 - 0457971540
 • Pec: hermandad@pec.buffetti.it • e-mail: associazione.hermandad@gmail.com
 • Cod. Fiscale e P.IVA 03466840232 • IBAN: IT 51 08807 59960 00000030118

Pellegrino di pace per riscoprire se stesso: l'esperienza di Paolo Lollato



«Signore, io ho preso il mio sacco e il mio bastone, e mi sono messo sulla strada. Tu mi dici: Tutte le mie vie sono davanti a te. Fa' dunque, o Signore, che fino dai primi passi io mi metta sotto i tuoi occhi. Mostrami la tua via e guidami per il retto sentiero.» Un viaggio per l'anima quello di **Paolo Lollato**, storico gommi-

sta di Povegliano Veronese, che lo scorso 22 maggio è partito dal Santuario di Madonna dell'Uva Secca con destinazione Santiago di Compostela. Lollato lavora nella sua officina Lollato Gomme dal 1989, 35 anni di servizio per il paese, che per il periodo di pellegrinaggio verrà affidata ai suoi figli.

Ha già fatto 4 pellegrinaggi, di cui tre seguendo il **Cammino Francese**, una delle vie di pellegrinaggio più popolari d'Europa che si estende per più di 700 km da Saint-Jean-Pied-de-Port a Santiago de Compostela, e uno seguendo il **Cammino del nord**, che inizia nella città basca di Irún e attraversa le comunità autonome di Euskadi, Cantabria e Asturie per entrare nella provincia di Lugo attraverso la città di Ribadeo.

Compiuti da poco 59 anni, questo, secondo Paolo, è il viaggio più importante: «Avendo già alle spalle molta esperienza con i pellegrinaggi, affronto il cammino conoscendo i miei limiti e con una motivazione in più nel cuore: lo scorso novembre è venuto a mancare il mio papà, e avevo bisogno di tempo in solitudine per consolidare il suo ricordo e poi salutarlo al termine del viaggio».

Il percorso è documentato sulle pagine social per tenere aggiornati amici e parenti, che martedì 21 maggio si sono raccolti nel Santuario di Madonna dell'Uva Secca per pregare insieme e partecipare alla benedizione del parroco don Giorgio Costa.

Una preparazione, quella per il viaggio, che è costata almeno sei mesi di studio delle mappe e di organizzazione: è la prima volta che parte da così lontano, dal suo paese

natale. Ma come si affronta un progetto di questo tipo? «Esistono già dei percorsi predefiniti per i pellegrini, ma i tempi, le soste e le esperienze sono diversi per ciascuno. Per questo si tratta di un viaggio che non può essere svolto in compagnia. Nel mio zaino porto sempre un cambio estivo e uno invernale, capi che all'occorrenza possano adattarsi alle temperature e alle condizioni atmosferiche. Man mano che raggiungo le tappe, mi organizzo per quelle successive contattando gli ostelli, le parrocchie e i B&B per potermi riposare. In media percorro due o tre ore di strada e poi mi fermo, ma dipende molto dalla giornata e da come mi sento io. È fondamentale ascoltare il proprio corpo in situazioni di sforzo fisico prolungato come queste».

Circa tre mesi di viaggio, cento giorni e un bagaglio di esperienze che si incollano dentro, tra persone nuove conosciute lungo il percorso, condivisioni fugaci di vita e culture diverse, per poi proseguire in solitaria ma con la compagnia del Signore che si rinnova ad ogni meta raggiunta.

Prosegue Lollato: «Per me il cammino significa avventura, riscoperta di me stesso, rinnovo della mia fede... Sono curioso di scoprire cosa avrò trovato una volta tornato a casa».

Anche il parroco don Giorgio Costa ha invitato Paolo a raccogliere lungo il percorso tutto il buono e il bello, non dimenticando di portare con sé tutta la sua comunità: «In fondo, la Chiesa non è altro che amore, altrimenti sarebbe solo un grande edificio vuoto. Fare il pellegrino di pace è una cosa seria, perché si parte da soli ma con dentro così tanto, e un compagno fedele a vegliare su di sé. Paolo, il compito di lasciare anche qualcosa a chi incontra, e di tenere bene a mente l'obiettivo: camminare simbolicamente verso di Lui, andare incontro, farsi straniero per ritrovarsi in un luogo lontano. Auguro a Paolo che ancora una volta il sacco legato al suo bastone sia pieno di ricordi indelebili».

Beatrice Castioni



VILLA
DEI
SAPORI

Ristorante Pizzeria

Pranzo di lavoro in Villa
ogni giorno piatti nuovi e stagionali

MENÙ LAVORO
dal lunedì al venerdì:
dalle 12 alle 14.30

(con la tessera 10% di sconto)

da € 11,00
(anche da asporto)

Info e prenotazioni: 389 4938224 - Via Roma, 36 - Povegliano Veronese (VR)

Alla ricerca della felicità: la storia di Kevin Lidin

Per capire chi sei, a volte, serve fare un salto nel vuoto. Dopo aver superato la paura ed esserti buttato, scopri che quel salto, seppur ti sia costato tanto, ti ha cambiato la vita. **Kevin Lidin** il salto l'ha fatto e ha scoperto la sua felicità. Kevin era un calciatore professionista – ha militato nel Bologna, nel Pisa e nella Paganese – e a causa di numerosi infortuni ha dovuto lasciare il calcio. Una scelta difficile che l'ha portato a guardarsi dentro e a compiere un profondo percorso personale. "A 21 anni avevo tutta la vita davanti e mi sono chiesto: dove troverò adesso la mia felicità?".



Lo scorso anno, infatti, ha intrapreso un percorso di 30 giorni in un monastero buddhista: "Ho iniziato a leggere, a domandarmi, a viaggiare, sono andato da mia sorella in Thailandia e ho scoperto quanto fosse importante la crescita personale. Ma non avevo an-

cora trovato le risposte: da calciatore amavo la moda, ho scelto di spogliarmi dei miei vestiti, rasarmi a zero, lasciare a casa il telefono ed entrare in un monastero. Ho trascorso 30 giorni insieme ai monaci, facendo la loro vita nel cuore della Thailandia. Ogni giorno ci alzavamo alle 4 e mezza per meditare. Ho partecipato a numerose lezioni di buddismo, ho vissuto immerso nella natura".

Dopo questo percorso ha raggiunto una consapevolezza maggiore: "Adesso studio fisioterapia e faccio dello yoga e della meditazione dei punti cardine della mia vita. Ho trovato la mia strada: trovare la connessione tra corpo e mente è fondamentale".

E ai giovani che sognano di diventare dei calciatori dice: "È la strada che conta, non la vittoria. Non c'è solo la vittoria, ma il lavoro nel percorso. Se hai la tua strada, lavori meglio".

Matteo Zanon

LE ASSOCIAZIONI DI POVEGLIANO

- ANTEAS
 - ALPINI
 - ASILO
 - ASSOC. HERMANDAD
 - BANDA MUSICALE
 - BERSAGLIERI
 - BIBLIOTECA
 - CENTRO PER DISABILI
 - CENTRO PRELIEVI
- COMITATO MADONNA UVA SECCA
 - COMUNE
 - CORO
 - FANTI
 - FIDAS
 - QUERCIA DI ABRAMO
 - GIOVANI POVEGLIANO
 - GRUPPO ACCOGLIENZA
- GRUPPO ALFA
 - GRUPPO MARCIATORI 3P
 - GRUPPO MISSIONARIO
 - MINISTRI EUCARISTIA
 - NOI
 - POVEGLIANO CALCIO
 - SAN VINCENZO
 - UNITALSI
 - VERSO GLI ALTRI

pregano a tutti i più fervidi auguri di Buone Feste.

Cospa3
Impresa Edile
www.cospa3.it

Ristrutturazioni e opere edili di qualsiasi tipo

Cospa 3 di Pisani Mauro: 347 7691173

Vivono nel Signore



AHMETOVIC Aladin	anni 34
ANDREANI Rosa	" 90
PERINA Massimiliano	" 54
SERPELLONI Ida	" 84
ZANON Bruna	" 99
ZANOTTO Silvano	" 52

Rinati in Cristo



ALICE Mezzanotte
BRYAN Peralta
AMBRA Conigliaro
CARLO Zoccatelli

Buon Natale e felice Anno Nuovo!

Gruppo Verso gli altri in collaborazione con Alpini e FIDAS Povegliano U.se

RACCOLTA DI GIOCATTOLI NUOVI E USATI IN BUONO STATO



Dalle 09:00
alle 17:00

DOMENICA
8
DICEMBRE

DOVE
Baita Alpini
Povegliano U.se

PIZZERIA
D'ASPORTO
E AL TRANCIO



POVEGLIANO
Via Monte Grappa, 2
Tel. 045 6370553
Cell. 347 8079800

Degheio Pomodoro, mozzarella, salamino, gorgonzola e funghi porcini	€ 8,50	Quattro formaggi Pomodoro, mozzarella, emmenthal, ricotta e gorgonzola	€ 8,00
Cubana Pomodoro, mozzarella, patate, pancetta e provola affumicata	€ 7,90	Viola Pomodoro, mozzarella, radicchio, pancetta affumicata e mascarpone	€ 8,30
Raggio di sole Mozzarella, stracchino, zucchine, fiori di zucca, pomodorini e grana	€ 8,20	Grangusto Crema carciofi, mozzarella, carciofi, philadelphia e prosciutto crudo	€ 8,70
Poian Pomodoro, mozzarella, straciatella, prosciutto crudo, pomodorini, basilico e olio e.v.o.	€ 9,50	Delizia Mozzarella, stracchino, zucchine e prosciutto crudo	€ 8,20
Estate Mozzarella, pomodorini, olive nere, philadelphia e basilico	€ 7,70	Saporita Crema carciofi, mozzarella, carciofi, gorgonzola e salamino	€ 8,50
Parma Pomodoro, mozzarella e prosciutto crudo di Parma	€ 8,00	Pugliese Mozzarella, prosciutto, carciofi, philadelphia e cipolla rossa	€ 8,30
Contadina Mozzarella, patate, provola e tastasale artigianale	€ 7,90	Leggera Pomodoro, mozzarella di bufala, basilico e olio e.v.o.	€ 7,50
Quattro stagioni Pomodoro, mozzarella, prosciutto, funghi, carciofi e salamino	€ 8,00	Friarielli Pomodoro, mozzarella di bufala, friarielli e salamino	€ 8,80
Ortolana Pomodoro, mozzarella, melanzane, zucchine, peperoni, pomodorini e origano	€ 8,00		
Trentina Pomodoro, mozzarella, philadelphia e speck	€ 8,50		
Preziosa Pomodoro, mozzarella, funghi, provola e speck	€ 8,50		
Capricciosa Pomodoro, mozzarella, prosciutto, funghi, carciofi e olive nere	€ 8,00		

CLASSICHE

Margherita	€ 5,50	Prosciutto e funghi	€ 7,50
Salamino piccante	€ 6,80	Prosciutto e patate	€ 7,50
Tonno e cipolla	€ 7,30	Bavarese	€ 7,30
Spinaci e ricotta	€ 6,90	Wurstel	€ 6,50

CONSEGNE A DOMICILIO

DEVI VENDERE CASA?

VENDI CASA A POVEGLIANO VERONESE?

Da 30 anni aiuto i cittadini di Povegliano a
Vendere il loro bene più prezioso: la casa.
Chiamami per una chiacchierata senza impegno.

☎ **TEL. 380 419 7717**



**SCOPRI QUANTO VALE CASA TUA PRIMA DI VENDERLA!
CHIAMAMI PER UNA CHIACCHIERATA SENZA IMPEGNO.
SE DEVI VENDERE CASA LA VALUTAZIONE E' GRATUITA!**



ORTOFLORICOLTURA BEVILACQUA

- 🌸 Potatura siepi e piante alto fusto con scala aerea
- 🌸 Ciclamini
- 🌸 Siepi - Piante da frutto
- 🌿 **STELLE DI NATALE**
- 🌸 Impianti d'irrigazione

Via Ronchi, 24 - Povegliano Veronese (VR)
Tel. 045 7970159
Strada Povegliano - Nogarole Rocca



**NOLEGGIO AUTOVETTURE CON CONDUCENTE,
MINIBUS E BUS GRANTURISMO
TRANSFER DA/PER AEROPORTI, PORTI E STAZIONI
NAVETTE PER FIERE, CONGRESSI,
CERIMONIE ED EVENTI AZIENDALI
VIAGGI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI**

Ecco le nostre proposte di viaggio
in collaborazione con

"I VIAGGI DEL COCCHERE"

5-8 dicembre:
Praga

20-22 dicembre:
Natale in Baviera

2-6 gennaio 2025:
Il cuore sabauda di Torino

Gazzani snc di Gazzani Fabio & C.

Via Dante Alighieri, 38 - 37064 Povegliano V.se (VR) - tel. 045/7971326 - e-mail: servizigazzani@gmail.com
gazzanibus.it - nccgazzani.it